

148. SUL CONDIVIDERE LE EMOZIONI NEGATIVE

Testo inviato da Biagio Miresse (animatore coordinatore, ASP Città di Siena, Siena) e discusso al Corso *L'Approccio capacitante nelle attività di gruppo per persone con Alzheimer*.

La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. Il nome del conversante e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante e il contesto

Luigi (nome di fantasia) ha 76 anni. E' entrato in RSA da pochi giorni ed è stato inserito nel modulo Alzheimer. Presenta disorientamento spaziotemporale, allucinazioni, apatia. Durante la conversazione inserisce alcune parole dialettali che sono state tradotte.

La moglie è per lui una figura significativa e viene a trovarlo in maniera costante.

Il testo: *Si sta bene tutti e due*

1. ANIMATORE: Buon giorno Luigi, come va stamattina?
2. LUIGI: Mah!
3. ANIMATORE: Abbiamo dormito bene stanotte? Il freddo...
4. LUIGI: Il freddo l'ho sentito poco... hai visto... ci sono stato tutto il tempo con 'sto coso (*indica il plaid sul divano*), sicché è così.
5. ANIMATORE: Allora ci siamo riposati.
6. LUIGI: Certo.
7. ANIMATORE: Son contento, dormendo la notte al mattino ci si sente meglio.
8. LUIGI: E' vero... ah (*espressione di dolore*) da quando c'ho 'sto male... 'sto cane, da quando... è a quella maniera.
9. ANIMATORE: Dove fa male? Qui? Qui? (*segua la sua mano che va dietro la schiena... poi col palmo della mia mano incomincio a massaggiarlo e cerco la zona dolente*)
10. LUIGI: Ehh!
11. ANIMATORE: Provo a fare un massaggio?
12. LUIGI: A volte... a volte lo faccio anch'io quando è a questa maniera, a volte bisogna seguire così e vaffanculo, scusa se le ho detto a questa maniera.
13. ANIMATORE: Non si preoccupi, quando ci vuole...
14. LUIGI: Ci vuole...
15. ANIMATORE: Allora proviamo a farlo questo massaggio... che ne dici?
16. LUIGI: Mah, proviamo.
17. ANIMATORE: Forse sarà stato un colpo di freddo.
18. LUIGI: No... ma io... che insomma ora è un pezzetto, è passato parecchi anni che è sempre andata in quella maniera.
19. ANIMATORE: Quindi mi vuoi dire che è da tanto che c'è questo dolore.
20. LUIGI: Sì sì... oh Dio... tanto... veniva ben bene, se a volte faceva... passare dall'altra parte... insomma però mi dava noia, mi dava noia come ora... insomma.
21. ANIMATORE: Parecchia noia.
22. LUIGI: Sì parecchio, purtroppo... è stato anche quello, sicché accidenti anche al male...
23. ANIMATORE: Il male è bene che stia lontano da noi.
24. LUIGI: Eh sì...
25. ANIMATORE: Quando è possibile!

26. LUIGI: Già... sì, però c'è anche chi non c'è l'ha, per qualche cosa, a volte mi riusciva a ritenermi anche da me... però non c'era sempre il solito modo di fare... c'avevo...
27. ANIMATORE: C'avevo...
28. LUIGI: La mia moglie...
29. ANIMATORE: Viene sempre a trovare Luigi.
30. LUIGI: Sì, a volte sì, perché anche lei piccina a volte non va avanti...
31. ANIMATORE: A volte anche lei.
32. LUIGI: Anche lei ha i suoi dolori... eccome se ce l'ha... piccina... comunque.
33. ANIMATORE: Comunque viene e si vede, caro Luigi, che vi vuole bene!
34. LUIGI: Sì sì, quello lo so da me.
35. ANIMATORE: Ma anche Luigi sono sicuro che le vuole bene.
36. LUIGI: Per me specialmente... è più bella, mi piace più di me e le voglio tanto bene... e ce l'ho sempre, viene... anche lei fa... arriva fino a un certo punto che mi fa a me, poi dopo si mette lì e mi mette sempre bene... mi stira e mi fa ogni cosa, cioè tutto mi fa!
37. ANIMATORE: Che brava moglie!
38. LUIGI: Certo per me è la meglio di tutte.
39. ANIMATORE: Bravo Luigi, oggi quando arriva glielo diciamo.
40. LUIGI: Se non c'ha niente di coso... però è sempre venuta... anche lei un po' male stava, perché pensava che fosse un po' meglio, invece ci siamo sentiti che c'era del male da una parte e del male in un'altra... no male da dire... però insomma, poi si stava bene perché viene la mia moglie e io sono bell'e felice... per me mi piace anche come donna... è un fenomeno (*ha gli occhi lucidi e la voce tremante per l'emozione*).
41. ANIMATORE: E' un fenomeno.
42. LUIGI: Per me almeno sì, per gli altri non so.
43. ANIMATORE: Quello che conta è il parere di Luigi. E poi sono sicuro che anche lei vuole bene a Luigi.
44. LUIGI: Eh, quello senz'altro, senz'altro anche lei... si sta bene tutti e due... eh...

Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Il testo riportato sopra può essere suddiviso in tre parti:

1. La fase sociale d'apertura e il tema narrativo proposto dall'operatore (turni 1-7)
2. Il primo tema narrativo proposto da Luigi (turni 8-27)
3. Il secondo tema narrativo proposto da Luigi (turni 28-44)

Non è stata trascritta la fase sociale di congedo.

In questo breve commento si ipotizza che le ultime parole di Luigi siano *il risultato* del modo in cui l'operatore lo ha accompagnato con le sue parole.

1. La fase sociale d'apertura e il tema narrativo proposto dall'operatore (turni 1-7)

Con i suoi primi interventi verbali l'operatore avvia la conversazione: saluta, pone le domande d'uso (come va? abbiamo dormito?) e cerca di dare una connotazione positiva a quanto gli dice Luigi (Son contento, dormendo la notte al mattino ci si sente meglio).

In questi primi turni i due interlocutori si studiano a vicenda, senza dire nulla di personale.

2. Primo tema narrativo proposto da Luigi (turni 8-27)

Al turno 8 le parole di Luigi introducono invece la sua soggettività. Luigi comincia a parlare di quello che è importante *dal suo punto di vista*: vuole condividere con il suo interlocutore uno stato soggettivo di sofferenza (*c'ho 'sto male*).

L'operatore accetta di *Accompagnare Luigi nel suo mondo*, un mondo dove non c'è il benessere ma il dolore fisico. L'operatore non fugge, si sofferma su quanto gli viene detto, lo prende in seria considerazione e fornisce una *Risposta di effettività*: passa dal mondo delle parole a quello dei fatti e gli propone un massaggio alla schiena.

3. Il secondo tema narrativo proposto da Luigi (turni 28-44)

Dopo vari turni verbali in cui l'operatore accompagna Luigi nel suo mondo e dopo la *Risposta in eco* del turno 27 (C'avevo...) Luigi introduce il secondo tema narrativo di cui vuole parlare (*Contrattazione del motivo narrativo*): *anche mia moglie ha i suoi dolori, ma mi vuole bene*.

Anche in questa parte della conversazione l'operatore segue Luigi nel suo dire e nel fluire delle emozioni che emergono.

4. Il risultato degli interventi dell'operatore

La *Risposta in eco* del turno 41 (E' un fenomeno) introduce l'ultimo turno in cui la conversazione che era iniziata con la condivisione di un dolore fisico si conclude invece con una dichiarazione di benessere condiviso:

44.LUIGI: Eh, quello senz'altro, senz'altro anche lei... si sta bene tutti e due... eh...